

sanità
 a pag. 5

ISS: "IN ITALIA RT SCENDE SOTTO 1, MA TERAPIE INTENSIVE SOPRA SOGLIA CRITICA"

POLITICA
 a pag. 7

 SONDAGGIO DIRE-TEC-
 NÈ: FIDUCIA IN DRAGHI IN
 NETTO CALO, MALE LA
 LEGA

POLITICA
 a pag. 9

 SALVINI: "BASTA SCELTE IDE-
 OLOGICHE DI SPERANZA,
 CHIUSURE DOPO PASQUA
 SEQUESTRO DI PERSONA"

cronaca
 a pag. 11

 SPIONAGGIO, TRE VIDEO
 INCHIODANO BIOT: FOTO-
 GRAFATI 181 DOCUMENTI
 CLASSIFICATI

Territori
 a pag. 13

 ORDINANZA RIFIUTI, ZIN-
 GARETTI A CAMPIDOGLIO
 E AMA: "ENTRO UN MESE
 PIANO AUTOSUFFICIENZA"

PASQUA ROSSA

Sabato 3, domenica 4 e lunedì 5 aprile tutta Italia entrerà in zona rossa. Anche quest'anno, dunque, le festività di Pasqua saranno accompagnate dalle massime restrizioni anti-covid. In sintesi non ci si potrà spostare da una Regione all'altra, e nemmeno da un Comune a un altro. Ma ci saranno alcune deroghe: il pranzo di Pasqua con amici o parenti, ad esempio, sarà possibile dal momento che è consentito all'interno della propria Regione, una sola volta al giorno, raggiungere una sola abitazione di amici o parenti, dalle 5 del mattino alle 22. Ma il picnic all'aria, tipica abitudine di Pasquetta, sarà vietato: i parchi sono aperti solo per chi fa attività motoria o sportiva vicino casa. Non sarà possibile pranzare al ristorante, ma saranno consentiti l'asporto e la consegna a casa fino alle 22. L'asporto è previsto anche per i bar, fino alle 18, e per le enoteche e vinerie, fino alle 22. Possibile andare nelle seconde case, ma solo per il nucleo familiare convivente senza parenti o amici. Per qualsiasi spostamento sarà necessaria l'autocertificazione.



Draghi e Salvini perdono consensi, Meloni, Letta e Conte guadagnano

di Nico Perrone

Il vento sta cambiando, e pure in fretta. In genere la luna di miele che accompagna un nuovo Presidente del Consiglio col suo Governo dura di più. Vero che siamo in un momento particolare ma, guardando i risultati dell'ultimo sondaggio Dire-Tecnè (su dire.it) già si registrano i primi segni di scollamento nei confronti dei cittadini. A partire dal premier Mario Draghi, che dal 13 febbraio al 19 marzo aveva una base di consenso del 60%, sceso al 56,1% nel periodo 20 marzo-1 aprile. Draghi comunque resta il leader politico più amato dagli italiani seguito da Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia al 40,1%. Sale Giuseppe Conte, che nell'ultima settimana conquista un +0,6% attestandosi al 35,8%, mentre Matteo Salvini, leader della Lega, perde un 0,2 e si ferma al 33%. Enrico Letta, nuovo segretario del Pd, si porta a casa un +0,4% attestandosi al 28,4%, seguono Silvio Berlusconi al 27,4, Roberto Speranza al 23,1; Emma Bonino al 21%; Carlo Calenda al 17,5% e ultimo Matteo Renzi al 10,8. Per quanto riguarda i partiti, la Lega perde qualcosa ma resta al primo posto col 22,6%, il Pd guadagna qualcosa e si piazza al secondo posto col 18,5%, segue Fratelli d'Italia al 18 e M5S al 16,3%. Forse è proprio la perdita di consensi, che da settimane non si arresta, che costringe Matteo Salvini ad alzare ogni giorno lo scontro con gli alleati di Governo. Ormai non passa giorno che spari contro il 'rosso' Roberto Speranza, ministro della Salute, accusandolo di voler chiudere il Paese per la sua ideologia. Una posizione questa di Salvini che sta creando non pochi malumori nei partiti del centrosinistra perché le decisioni del Governo sono state approvate anche con il via libera dei ministri della Lega: "Che vuole Salvini? Perché non attacca il suo braccio destro Giorgetti? Comunque è ora che il premier Draghi intervenga, che chieda ai leghisti di governo di farlo smettere". Per altri, al contrario, "si vede benissimo che Salvini è in affanno, non sa più che fare, va in ogni dove pur di far sapere che esiste, ma ormai...". Per quanto riguarda la politica nazionale, ieri notte è riapparso Giuseppe Conte, intervenuto online alla riunione con tutti i parlamentari del M5S. Un intervento che in molti hanno giudicato interlocutorio, senza grandi novità: "A parte la sottolineatura contro le correnti, con l'invito a non organizzare niente in suo nome". Nel Pd il segretario Letta è alle prese con la 'patata bollente' di chi candidare a sindaco di Roma. Tutti dicono che se ne occuperanno i Dem capitolini ma nessuno ci crede. Sarà il segretario a menar le danze, cercando di ricondurre tutti sul nome migliore. Calano le possibilità che alla fine si arrivi su Roberto Gualtieri, ex ministro dell'Economia. Resta la possibilità che si convinca a correre Nicola Zingaretti, ora presidente della Regione Lazio. Sempre riguardo a Roma, singolare la presa di posizione a favore di Carlo Calenda da parte della vicesegretaria del Pd, Irene Tinagli, fortemente voluta da Letta che gli ha assegnato anche il ruolo di 'vicario': "Carlo Calenda ha energia, capacità e metodo per poter affrontare una sfida del genere. E' chiaro che dobbiamo trovare le modalità per creare un'alleanza che consenta questo percorso", ha detto.

Ieri notte è riapparso Giuseppe Conte, intervenuto online alla riunione con tutti i parlamentari del M5S. Un intervento che in molti hanno giudicato interlocutorio

Iss: "In Italia Rt scende sotto 1, ma terapie intensive sopra soglia critica"

di Carlotta Di Santo

"Nel periodo dal 10 al 23 marzo, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,98 (range 0,87-1,11), in diminuzione rispetto alla settimana precedente e sotto uno, anche se il limite superiore lo supera". È quanto si legge nell'ultimo monitoraggio della Cabina di Regia dell'Istituto superiore di Sanità sulla situazione epidemiologica del Covid-19. "Il tasso di occupazione in terapia intensiva a livello nazionale è complessivamente in aumento e sopra la soglia critica (41% vs 39% della scorsa settimana)", si legge ancora. "Il numero di persone ricoverate in terapia intensiva - prosegue il monitoraggio - è ancora in aumento da 3.546 (23/03/2021) a 3.716 (30/03/2021). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale è anche in crescita e sopra la soglia critica (44%) con un aumento nel numero di persone ricoverate in queste aree: da 28.428 (23/03/2021) a 29.231 (30/03/2021)". Rimane dunque "alto il numero di Regioni/PPAA che hanno un tasso di occupazione in terapia intensiva e/o aree mediche sopra la soglia critica (14 Regioni/PPAA vs 12 della settimana precedente)", aggiunge l'Istituto superiore di Sanità. "Questa settimana continua la diminuzione dell'incidenza rispetto alla settimana precedente (232,7 per 100.000 abitanti (22/03/2021-28/03/2021) vs 240,3 per 100.000 abitanti (15/03/2021-21/03/2021), dati flusso Iss. L'incidenza, comunque, resta elevata e ancora lontana da livelli (50 per 100.000) che permetterebbero il completo ripristino sull'intero territorio nazionale dell'identificazione dei casi e tracciamento dei loro contatti", precisa ancora il monitoraggio, che conclude: "In diminuzione il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (49.186 vs 53.837 la settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è in lieve aumento (34,4% vs 33,8% la scorsa settimana)". Intanto, sulla base dei nuovi dati, dopo Pasquetta, i colori delle Regioni cambieranno. Restano in zona rossa dal 6 Aprile Piemonte (Rt 0.96), Liguria (Rt 1.02), Lombardia (Rt 0.89), Trentino (Rt 0.83), Friuli Venezia Giulia (Rt 0.98), Emilia Romagna (Rt 0.83), Toscana (Rt 1.08), Campania (Rt 1.33), Puglia (Rt 1.09) e Calabria (Rt 1.33). In zona arancione, sempre dal 6 Aprile, ci saranno Valle d'Aosta (Rt 1.52), Alto Adige (Rt 0.8), Veneto (Rt 1.12), Marche (Rt 1.04), Umbria (Rt 0.83), Abruzzo (Rt 0.81), Lazio (Rt 0.98), Molise (Rt 1), Basilicata (Rt 1.15), Sicilia (Rt 1.08) e Sardegna (Rt 1.18).

I dati dell'ultimo monitoraggio della Cabina di Regia dell'Istituto superiore di Sanità sulla situazione epidemiologica del Covid-19



Monitor Italia, sondaggio settimanale dell'Agenzia Dire svolto in collaborazione con Tecne: Pd e Fdi in crescita, anche il M5s recupera terreno

Sondaggio Dire-Tecnè: fiducia in Draghi in netto calo, male la Lega

di Alfonso Raimo

Il premier Mario Draghi è il leader politico più apprezzato dagli italiani, ma la fiducia in lui e nel suo governo è in netto calo. Questo il risultato principale di Monitor Italia, sondaggio settimanale dell'Agenzia Dire svolto in collaborazione con Tecne.

La fiducia nell'esecutivo del premier cala di ben 5 punti rispetto al 12 marzo, un cambiamento avvenuto in corrispondenza delle misure adottate dal governo in contrasto alla pandemia. Tra i partiti, male la Lega mentre continua la crescita di Pd e Fdi ed il M5s recupera terreno.

Mario Draghi è ancora di gran lunga il leader politico più amato dagli italiani, anche se il suo consenso nell'ultima settimana cala di 1,7 punti percentuali e si attesta al 56,1 per cento. A seguire Giorgia Meloni, sostanzialmente stabile con il 40,1 per cento di gradimento. Quindi Giuseppe Conte, che compie un balzo in avanti di 0,6 punti percentuali al 35,8 per cento, mentre Matteo Salvini perde lo 0,2% e scende al 33%. Il segretario del Pd Enrico Letta guadagna lo 0,4 per cento e si attesta al 28,4%, seguono Silvio Berlusconi al 27,4, Roberto Speranza al 23,1%, Emma Bonino al 21%, Carlo Calenda al 17,5%, Matteo Renzi al 10,8%.

Il consenso del premier, che si è

mantenuto stabile per circa un mese dal 13 febbraio al 19 marzo intorno al 60 per cento, con leggere fluttuazioni, ha subito un calo deciso in corrispondenza delle misure adottate dal governo in contrasto alla pandemia, misure che sostanzialmente rimandano le riaperture. Nella stima di Monitor Italia dal 19 marzo al 1 aprile è sceso dal 60,6% al 56,1%, quindi di 4,5 punti percentuali.

L'esecutivo gode del consenso della maggioranza degli italiani, con la fiducia che si attesta al 52,1% in calo di 2,1 punti percentuali rispetto alla settimana scorsa. Dichiarano invece di non avere fiducia il 34% degli interpellati, mentre il 13,9% non ha un'opinione in merito.

La Lega perde lo 0,6 per cento e si attesta al 22,6%, gli altri partiti sono sostanzialmente stabili, con il Pd che cresce dello 0,2% attestandosi al 18,5%, tallonato da Fratelli d'Italia che guadagna lo 0,2% e sale al 18%. Tra gli altri l'aumento più consistente è del Movimento Cinque Stelle che guadagna lo 0,3% ed ha quindi il 16,3% dei consensi, mentre Forza Italia al 10,1% perde lo 0,2%. Azione è al 3%, Italia viva al 2,1%, Sinistra italiana al 1,9%, i Verdi all'1,7%, Articolo 1 all'1,5%, Più Europa all'1,2%, altre sigle assommano il 3,1% dei consensi.

IL «BORSINO» DEI LEADER		
PERCENTUALE DI GIUDIZI POSITIVI DI CIASCUN LEADER		
MARIO DRAGHI	56,1%	-1,7%
GIORGIA MELONI	40,1%	+0,1%
GIUSEPPE CONTE	35,8%	+0,6%
MATTEO SALVINI	33,0%	-0,2%
ENRICO LETTA	28,4%	+0,4%
SILVIO BERLUSCONI	27,4%	-0,1%
ROBERTO SPERANZA	23,1%	-0,9%
EMMA BONINO	21,0%	-0,3%
CARLO CALENDIA	17,5%	-0,1%
MATTEO RENZI	10,8%	-0,1%

(IN GIALLO LA DIFFERENZA RISPETTO ALLA SETTIMANA PRECEDENTE)



Salvini: "Chiusure dopo Pasqua sono sequestro di persona"

di Ugo Cataluddi

“Quello che abbiamo chiesto al premier Draghi è che dopo Pasqua in base ai dati scientifici occorre riaprire dove si può riaprire. Non è possibile che se Speranza o Franceschini vedano rosso tutta Italia debba essere rossa. Se la situazione lo consente, occorre riaprire, non c'è Speranza che tenga. Tenere chiuso dopo Pasqua anche se la scienza dovesse dire che si può riaprire è sequestro di persona. Chiederò un incontro a Draghi sulle riaperture”. Lo ha detto il segretario della Lega, Matteo Salvini durante una diretta televisiva a 7Gold.

“Perché devi dire che milioni di italiani debbano restare chiusi per tutto aprile, che senso ha? E' una scelta politica e ideologica, sono stufo di scelte politiche sulla pelle degli italiani”, ha concluso Salvini.

“Con Draghi- aggiunge Salvini- ho ottimo rapporto che è una persona concreta e pragmatica. Con qualche ministro di sinistra è più complicato. Quando l'ideologia prevale sulla scienza è più difficile”.

“Se la situazione lo consente, occorre riaprire, non c'è Speranza che tenga”

L'ufficiale della Marina Walter Biot arrestato ieri per aver passato informazioni riservate ad una spia russa. Tra i documenti trafugati nove classificati 'segretissimi'



VIRIBVS VNITIS

Spionaggio, tre video inchiodano Biot: fotografati 181 documenti classificati

di Marco Agostini

Almeno tre video, realizzati con una telecamera nascosta, che ritraggono l'ufficiale di Marina, Walter Biot, mentre è intento a fotografare, nella stanza del suo ufficio, il monitor del pc con documenti "classificati". Il materiale è oggetto di indagine anti spionaggio svolta dai carabinieri del Ros su delega della Procura di Roma.

Secondo quanto si apprende, la telecamera era stata installata dallo Stato Maggiore della Difesa insospettito del comportamento di Biot. Il primo video risale al 18 marzo, poi un secondo episodio il 23 marzo e il terzo il 25 marzo. In quest'ultima occasione la telecamera ha ripreso Biot mentre fotografa con lo smartphone alcuni documenti e poi ripone la sim-card in un bugardino all'interno di una scatola di medicinale e la sistema nello zaino.

In base a quanto si apprende, si tratterebbe della stessa scatola ceduta nel parcheggio della zona romana di Spinaceto, martedì pomeriggio, giorno dell'ar-

resto in flagranza. L'analisi delle sim-card di quattro smartphone e di due pc potrebbero fornire ulteriori elementi agli inquirenti coordinati dal procuratore di Roma, Michele Prestipino, e dal pm Gianfederica Dito.

In base ai primi accertamenti sulle sim-card sono emersi almeno 181 documenti giudicati 'classificati' che sarebbero stati fotografati dall'indagato. Obiettivo dell'attività istruttoria ora è chiarire nel dettaglio la tipologia dei documenti fotografati. Al momento gli inquirenti hanno individuato 9 atti classificati come segretissimi e 47 Nato Secret.

Sotto la lente della Procura anche le quattro utenze, tre intestate allo stesso Biot e uno al Ministero della Marina. Dall'esame dei tabulati telefonici è emerso che non ci sono stati contatti tra il militare e il funzionario delle forze armate Russe. Un elemento che fa supporre gli inquirenti che gli appuntamenti tra i due venissero fissati con modalità diverse e con cadenze temporali stabilite.



Emergenza rifiuti a Roma, braccio di ferro Campidoglio-Regione Lazio

di Marco Tribuzi

Un mese di tempo a Roma Capitale e Ama per "trasmettere un piano impiantistico ai fini dell'autosufficienza in termini di trattamento, trasferimento e smaltimento", cioè di scariche e Tmb. Lo prevede un passaggio dell'ordinanza del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, per scongiurare l'emergenza rifiuti nella Capitale. Il provvedimento, ha spiegato il governatore oggi a Viterbo, "contiene molti elementi rivoluzionari. Innanzitutto, e lo dico a garanzia della temporaneità del conferimento in questa provincia, l'obbligo della gara europea per portarli all'estero se Roma non ce la fa a collocarli. Poi contiene l'obbligo della ricerca di accordi fuori regione su cui già stiamo lavorando per dare concretezza a questa prospettiva, prevede l'obbligo di individuazione del sito all'interno della Capitale per la discarica di Roma che è l'altro pilastro e se questo non dovesse avvenire scatteranno i poteri sostitutivi della Regione". Tra l'altro "ci sono 7 aree già individuate- ha concluso- e su cui c'è già l'accordo fra Comune di Roma, Città metropolitana e Regione Lazio. Ora Roma deve scegliere". La replica del Campidoglio non si è fatta attendere: "lo non metterò la sindaca nelle condizioni del 2019,

non indicherò entro 30 giorni un sito di discarica perché non è così che si fa", dice l'assessora capitolina ai Rifiuti, Katia Ziantoni, in un'intervista all'agenzia Dire. Parole che portano verso il commissariamento della Capitale. Una conseguenza quasi inevitabile dopo l'ordinanza di ieri del governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, che (tra le varie misure previste) ha dato 30 giorni di tempo a Roma Capitale per individuare nel proprio territorio gli impianti di trattamento e smaltimento idonei a garantire l'autosufficienza della Città Eterna nella gestione del ciclo dei rifiuti.

"I siti per lo smaltimento finale sono un'altra cosa- ha spiegato Ziantoni- Fanno capo alla cartografia che deve essere aggiornata dalla Città metropolitana sulla base del Ptpm che la Regione Lazio deve adottare, perché dichiarato incostituzionale. Questo è il problema. E infatti questo aspetto è citato nel piano industriale" di Ama. Eppure una lista di siti potenzialmente idonei c'è ed è quella scaturita dal lavoro tecnico di Regione, Comune e Città Metropolitana subito dopo l'ordinanza di commissariamento di Zingaretti a fine novembre del 2019 e da cui scaturì l'individuazione dell'area di Monte Carnevale.

Il Comune ha un mese per rispettare l'ordinanza di Zingaretti o ci saranno i poteri sostitutivi

Autismo, Giornata mondiale L'IdO lancia un appello: Il funzionamento atipico non è inferiore ma diverso

di Manuela Boggia

Oggi, 2 aprile, si celebra la Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo. Per l'occasione l'Istituto di Ortofonia (IdO) lancia un messaggio forte per garantire i diritti dei minori nel campo della neurodiversità e nel rispetto dell'evoluzione di ciascuno: "I bambini con autismo presentano un funzionamento atipico che non significa necessariamente inferiore, ma diverso da quel trend evolutivo che noi consideriamo normale". A dirlo è Magda Di Renzo, responsabile del servizio Terapie IdO, che aggiunge: "Siamo noi, come operatori dotati di sviluppo normotipico e capacità di adattamento, a doverci adattare al funzionamento del bambino comprendendolo, per poi aiutarlo ad entrare nel mondo convenzionale della comunicazione e ad aderire al contesto sociale. Volerlo forzare, con quegli strumenti presunti della normalità, dentro un binario diverso dello sviluppo può rappresentare un danno, perché violenta il suo trend evolutivo". Di Renzo spiega che "oggi sappiamo quali sono i segni che caratterizzano i disturbi dello spettro autistico (Dsa), si tratta di vedere le manifestazioni non solo nel loro senso patologico, ma anche come possibilità difensiva e risorsa".

Il ruolo del pediatra è importante per individuare il "più precocemente possibile ogni minimo sospetto e, nel caso, inviare il bambino allo specialista competente", prosegue Teresa Mazzone, presidente del Sindacato italiano specialisti pediatri (Sispe). "I pediatri devono fare attenzione se a 6 mesi il bambino non sorride; se entro i 9 mesi non mostra emozioni o espressioni facciali particolari; se entro i 12 mesi non indica o mostra, o non si gira se chiamato per nome; se entro i 14 mesi - precisa Mazzone - non indica gli oggetti distanti; o, ancora, se entro i 16 mesi non pronuncia delle paroline. Piccoli indicatori che si possono approfondire in ambulatorio - consiglia la pediatra - e che ci sollecitano a rivalutare il bambino nel breve e medio termine, perché una diagnosi precoce e un intervento riabilitativo precoce hanno un'importanza enorme nella prognosi del bambino e della sua famiglia".



Autismo, Alberto Villani: Fondamentale assicurare a bambini e famiglie diagnosi precoce e corretta

di Manuela Boggia

"Assicurare una diagnosi precoce e corretta per poter instradare coloro che ne hanno reale bisogno in un percorso che deve essere garantito a tutti, soprattutto a tutte le famiglie". Questo il messaggio che Alberto Villani, presidente della Società italiana di pediatria (Sip), ha voluto lanciare nel corso del convegno organizzato dalla senatrice Udc, Paola Binetti, per accendere l'attenzione sui diritti delle persone che vivono con l'autismo. "Cercare di fare una diagnosi quanto più precoce possibile è sicuramente uno degli elementi più importanti e fondamentali che si sta manifestando come vera e reale esigenza", ha sottolineato ancora Villani. Prova ne sono gli oltre 2.000 pediatri che hanno partecipato al corso di formazione gratuito organizzato dalla Sip in collaborazione con l'Istituto di Ortofonia (IdO) dedicato all'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo.

Nel corso del suo intervento Villani ha posto poi l'accento sui temi della denatalità e dell'attenzione nei confronti dei più fragili. Riprendendo l'appello lanciato in una lettera aperta al presidente del Consiglio, Mario Draghi, il presidente Sip ha sottolineato come questi, insieme a scuola e specificità pediatrica, "siano temi per i quali è urgente un'azione incisiva". Un primo passo è stato fatto con l'approvazione al Senato dell'assegno unico universale per i figli. "Il Family Act rappresenta finalmente un approccio più organico e strutturato per rimettere la famiglia al centro di tutte le politiche economiche e sociali e per contrastare il grave problema della denatalità, accentuato dalla pandemia in corso. Non dobbiamo però dimenticare i soggetti più fragili, come i neonati prematuri e tutti i bambini affetti da gravi patologie. La nascita di un neonato prematuro e la sua successiva dimissione richiedono attenzioni particolari ma anche risorse per consentire alle famiglie di seguirlo nel modo più opportuno". Ha commentato in una nota Villani insieme al presidente della Società italiana di neonatologia (Sin), Fabio Mosca.

Mazzone (presidente Sispe): "Noi pediatri siamo fondamentali per individuare i segnali di rischio e, nel caso, inviare il bambino allo specialista"

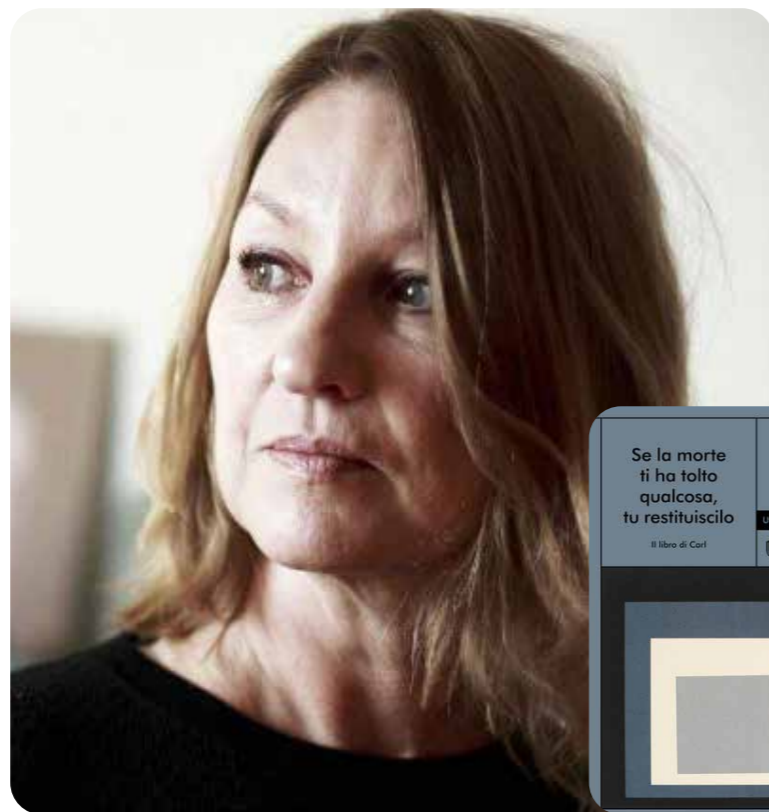


E sul Family Act Sip e Sin firmano una nota congiunta: "L'assegno unico è un primo passo ma non dobbiamo dimenticare i soggetti più fragili"

Esce in Italia il memoir di Naja Marie Aidt che racconta la morte del figlio e il tentativo di sopravvivere attraverso la scrittura

di Alessandro Melia

“Non è possibile scrivere in modo artistico del dolore crudo. Non esiste forma adeguata” scrive Naja Marie Aidt a pagina 113 di questo magistrale memoir - finalista al National Book Award e pubblicato in Italia da Utopia editore con la traduzione di Ingrid Basso - eppure la scrittrice danese in qualche modo c'è riuscita, ha saputo inventare una forma di scrittura capace di restituire la devastante esperienza della morte violenta del figlio 25enne. Lo ha fatto assemblando l'urlo al silenzio, la prosa alla poesia, i frammenti alle citazioni, il corsivo allo stampatello, il diario ai lemmi, piegando la punteggiatura al servizio della documentazione. Il racconto della scoperta della morte del figlio Carl viene spezzato e ripreso più volte nel corso del libro, aumentando il carico di angoscia e dolore in chi legge. Il titolo del libro riprende il primo verso di una poesia che Aidt scrisse quando Carl aveva sedici anni. Poesia nata proprio dall'osservazione del figlio, da qui la riflessione che la poesia tra le sue capacità ha anche quella di



esprimere un'esperienza che appartiene al futuro. Nella tasca della giacca del figlio, Aidt troverà anche un libricino di poesie di Walt Whitman, che le farà provare una “strana gioia nel pensare che doveva essere un segno”. Tra gli autori presenti nel libro ci sono Joan Didion e C.S. Lewis, le cui opere più note sono scaturite dalla decisione coraggiosa di scrivere della perdita dei propri cari. Si esce dalla lettura arricchiti per il dolore, ma ammirati dalla forza e dal coraggio della Aidt.

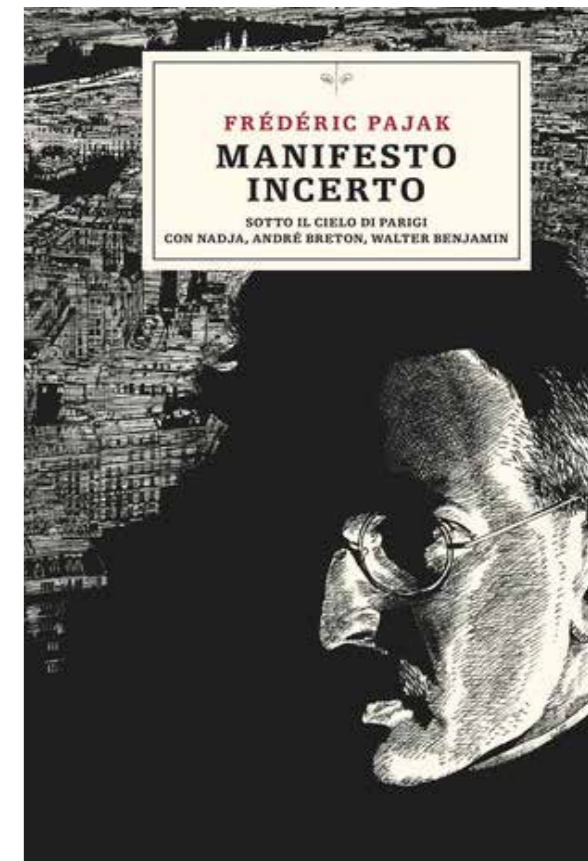
In Italia, nonostante siamo circondati e dominati da storie private, manca uno spazio dove raccontare la perdita, l'assenza, lo scavo della parola, le connessioni tra poesia e memoria. A volte ci si gira intorno, ma solo superficialmente, un po' per paura e un po' perché il tempo è poco e gli spazi sono stretti, eppure è lì che bisognerebbe “tornare” per parlare a chi legge. Sarebbe un andare in controtendenza con il superfluo generale, ma profondamente ancorato alla realtà.



di Alessandro Melia

'Manifesto incerto' vol. 2 è un viaggio tra i boulevard e dentro l'infanzia di Pajak

Maurice Blanchot sosteneva che un libro, per quanto frammentario, ha un centro d'attrazione e chi scrive lo fa perché desidera, e al tempo stesso ignora, questo centro. Nella serie 'Manifesto incerto' (L'Orma editore) di Frédéric Pajak - un'opera in nove volumi che sfugge ai canoni per la sua ibridazione tra memoir, autobiografia, saggio, illustrazione - il centro oscilla tra il desiderio di Pajak di analizzare la vita e il pensiero di grandi artisti (in questo secondo libro ci sono, tra gli altri, Walter Benjamin, André Breton, Edward Hopper, ma è protagonista anche la città di Parigi) con la necessità di affrontare gli episodi dolorosi della sua vita (l'elemosina chiesta tra i boulevard, la perdita del padre da giovanissimo). Il capitolo 'Uno spesso sipario sul cielo di Germania', in cui affronta l'infanzia e il rapporto suo e di Benjamin con il padre, è il centro blanchottiano. Poi c'è l'oggetto libro: un'edizione magnifica, su carta ruvida, con i disegni a china. Ecco, le parole non possono dire l'esperienza che si prova toccandolo, annusandolo, restando a osservare ammirati la bravura di Pajak.



Tullio Pericoli

Arte a parte

[Adelphi]

Ogni due o tre anni Tullio Pericoli regala ai suoi ammirati lettori alcuni brevi saggi in cui riflette sul lavoro di pittore e disegnatore. Al centro dei ragionamenti ci sono sempre le connessioni tra la pittura, le immagini, la parola e il corpo. Pericoli analizza, scandaglia, li mette e si mette alla prova, cercando di chiarire come, dove e perché nasce un'opera d'arte. I risultati della ricerca sono tanti quante sono le pagine del libro. Tra i passaggi più interessanti quelli sul tatto e sulla vista. “Gli occhi non sono uno specchio della realtà, ma strumenti che vedono, e vedono per giudicare”.

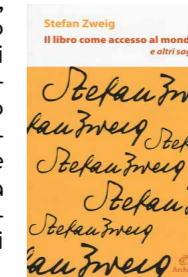


Stefan Zweig

Il libro come accesso al mondo

[Archinto]

Pubblicati tra 1905 e il 1931, questi scritti racchiudono il mondo di Zweig, la profondità del suo pensiero, la sua sensibilità letteraria e soprattutto la sua fede nel valore formativo della cultura. Zweig crede nel patrimonio di conquiste, acquisizioni e innovazioni frutto di millenni di storia dell'umanità tramandato attraverso i libri. Destinati ai giornali, i saggi qui raccolti nascono per lo più come recensioni, e spaziano dalle poesie di Rilke ai romanzi di Roth, dal “Disagio della civiltà” di Freud al diario anonimo di una adolescente, dalle “Mille e una notte” alle fiabe dei fratelli Grimm.



**Antonella Anedda
Elisa Biagini**

Poesia come ossigeno

[Chiarelettere]

Gli amanti della poesia non si lascino scappare questo delizioso libricino in cui le poetesse Antonella Anedda ed Elisa Biagini dialogano tra loro sul senso di scrivere e leggere versi, rivelando anche quali sono le voci poetiche a cui sono più legate. Il testo diventa così un'antologia commentata di opere di Ovidio, Alcmene, Dickinson, Sexton, Mandel'stam, Herbert, Zanzotto, Montale, Celan, Fortini, Carson, Rich, Clifton. ‘Poesia come ossigeno’ è rivolto a chi già legge poesia e ancor più a chi non la legge ma intende fermarsi a riflettere sulle cose che succedono per raccogliere le idee.





Stop alle grandi navi a Venezia: via libera a un decreto legge che vieta il passaggio in laguna

di Nicoletta Di Placido

Finalmente le grandi navi non potranno più entrare nella laguna di Venezia. Un provvedimento da anni richiesto dall'Unesco - che aveva anche minacciato di cancellare il luogo dalla lista del patrimonio mondiale dell'Umanità - e approvato ora dal Consiglio dei ministri con un decreto-legge da parte del Governo. Il testo vieta il passaggio delle grandi navi e prevede che entro 60 giorni dalla sua entrata in vigore l'Autorità portuale del Mare Adriatico Settentrionale lanci un bando per un concorso di idee al fine di individuare le soluzioni più idonee per contemperare le esigenze di tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale di Venezia e della sua laguna con quelle legate allo svolgimento dell'attività crocieristica e alle esigenze del traffico delle merci. "Il rispetto del patrimonio artistico e culturale rappresentato da Venezia e dalla sua laguna impone massima attenzione e le norme contenute nel decreto approvato oggi dal Consiglio dei ministri sono solo un primo passo verso una soluzione definitiva e strutturale del problema del transito delle grandi navi", ha sottolineato il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, annunciando un incontro con il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, e il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, per valutare le questioni emerse nell'ultima riunione del cosiddetto 'Comitatone' che riguardano il riequilibrio idrogeologico dei territori lagunari, il recupero dei beni pubblici e la manutenzione dei sistemi di sicurezza. Il concorso raccoglierà proposte e progetti di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di punti di attracco al di fuori della laguna di Venezia, utilizzabili dalle navi adibite al trasporto di passeggeri superiori a 40mila tonnellate di stazza lorda e dalle navi portacontenitori adibite a trasporti transoceanici. "Chiunque in questi ultimi anni sia passato a Venezia, cittadino italiano o del mondo, è rimasto sconvolto dal vedere queste navi lunghe centinaia di metri, alte come condomini, passare in luoghi così fragili come il Canale della Giudecca o davanti San Marco. Per questo - ha tenuto a dire il ministro della Cultura, Dario Franceschini - è molto importante la decisione del Consiglio dei ministri di progettare e realizzare l'approdo definitivo delle navi fuori dalla laguna, come ha chiesto l'Unesco da tempo all'Italia".

Parte da Roma il primo Queer art Festival d'Italia: in streaming fino al 30 aprile mille linguaggi di 'Drag Me Up'

di Nicoletta Di Placido

Parte da Roma il primo Queer Art Festival italiano che mette al centro della scena contemporanea il mondo queer. Inaugurato in occasione della Giornata Internazionale della Visibilità Transgender, il 31 marzo, il Festival 'Drag Me Up' si svolge in streaming fino a venerdì 30 aprile, guidato dalla compagnia Ondadurto Teatro, affiancata dalla collaborazione artistica delle Drag Queen HoliDolores e del duo Karma B. La kermesse mette al centro della scena contemporanea il mondo queer, irrompendo con tutta la sua forza e valenza espressiva, accendendo i riflettori su arti performative come il draging, il pop, la performing art, il cabaret, la stand up comedy, l'opera lirica, linguaggi apparentemente molto diversi tra loro, ma uniti da un gusto e una indiscussa qualità artistica a cui la generazione queer attinge da sempre e che oggi si riuniscono in un festival in cui coesistono molteplici forme di espressione che riflettono le molteplici forme di essere. Dalle movenze di Raffaella Carrà alle opere di Bertold Brecht, dalle soubrette alle grandi dive del nostro tempo, fino alle parole di grandi autori e le esperienze di un vissuto carico di significati. Un ensemble artistico che mostrerà al pubblico un colorato e ironico universo, in cui immagini agli antipodi tra loro dialogheranno in sinergia, le canzoni diventeranno racconti di voci strappate a contesti già noti, per rifiorire in altre e nuove visioni, ridefinendo quello spessore artistico che oltrepassa i tempi, continuando a influenzare la scena contemporanea. Un progetto che si muove in equilibrio tra codici artistici contemporanei e zone in prossimità tra arte e vita, dando luogo a percorsi creativi che indagano su contesti umani diversi tra loro. Nasce così il primo Queer Art Festival, la cui missione è quella di porsi come network internazionale per le arti contemporanee e l'attivismo lgbtiq+. Una vera e propria vetrina dove rappresentare tutte le espressioni di genere, esaltandone i caratteri attraverso costumi, make-up, acconciature, in un connubio di ironia e attivismo socio-culturale da cui partono riflessioni su istanze sociali legate all'inclusione. Sono quattro gli spazi coinvolti in questa prima edizione del 'Drag Me Up': dall'Off/Off Theatre di via Giulia, cuore pulsante di Roma, passando per la zona Prenestina, dove sorge il Centrale Preneste Teatro, fino al Teatro Biblioteca Quarticciolo e il Teatro del Lido di Ostia/Teatro di Roma.



Discriminazione atleti, AiCS e altri 4 EPS fanno ricorso al Tar

AiCS, ENDAS, ACSI, ASI e Libertas hanno deciso di rivolgersi al Tar per risolvere definitivamente la disparità di trattamento riservata agli atleti iscritti agli enti di promozione sportiva che sulla base dell'ultimo Dpcm non possono nelle zone rosse né sostenere gli allenamenti né partecipare a competizioni di interesse nazionale anche se in calendario da tempo

Nel documento di ricorso viene richiesto l'annullamento dell'articolo 41 del Dpcm del 2 marzo scorso dove è specificato che sono "sospesi tutti gli eventi e le competizioni organizzati dagli enti di promozione sportiva". Il ricorso - presentato da 5 enti che, da soli, rappresentano oltre 4 milioni di sportivi amatoriali tesserati - stando a quanto si legge nel documento, si basa su un presunto eccesso di potere per disparità di trattamento tra Federazioni sportive, discipline sportive associate ed enti di promozione sportiva.

"La discriminazione attuata è insopportabile e non solo non previene il rischio contagio ma crea solo la migrazione degli atleti tra enti e federazioni a discapito di chi garantisce lo sport sociale nei territori. Lo sport di base è luogo sicuro e necessario alle categorie sociali più deboli: dobbiamo proteggerlo", commenta il presidente dell'Associazione italiana cultura sport, Bruno Molea.



Voucher sport, distribuiti oltre 1.500 buoni agli sportivi AiCS

A due mesi dall'apertura della piattaforma di erogazione dei voucher sport destinati a under 18, disabili e over 65, AiCS sta già provvedendo in queste ore a distribuire oltre 1.500 buoni sportivi agli atleti tesserati AiCS e da spendere nelle associazioni e società sportive affiliate all'Associazione italiana cultura sport entro la fine del 2021.

A seguito dei controlli terminati proprio nelle ore scorse, la direzione nazionale di AiCS sta provvedendo a consegnare via e-mail i voucher ai destinatari. Loro dovranno quindi stampare l'e-mail ricevuta (nella quale è riportato il codice di assegnazione del voucher) e presentare il buono all'asd/ssd affiliata ad AiCS.

Una volta ricevuti i voucher, l'asd/ssd provvederà a scansionarli e ad inviarli con cadenza mensile all'indirizzo vouchersport@aics.info, riportando nell'e-mail anche l'iban del conto corrente intestato alla ASD/SSD e il codice di affiliazione.

Una volta effettuati i controlli di rito, l'Aics provvederà all'erogazione dei contributi direttamente sul cc dell'asd/ssd affiliata.



Genitori no dad: il Grs Week sull'indagine Demopolis-Con i bambini

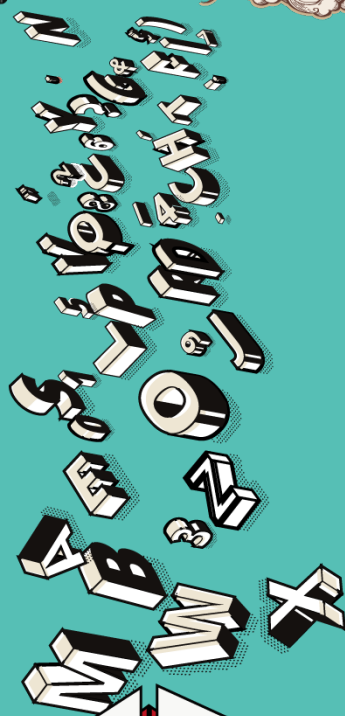
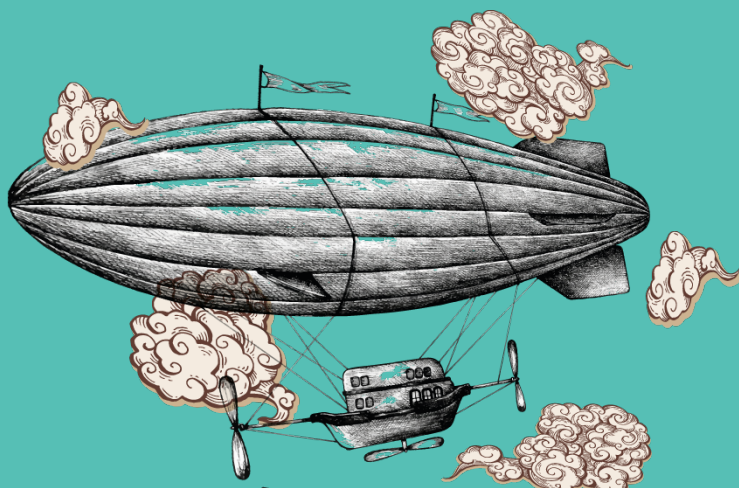
Solo 3 genitori su 10 sono favorevoli alla didattica a distanza. Questo è il dato principale dell'indagine di Demopolis - impresa sociale Con i bambini sulla Dad nell'anno della pandemia. A questo tema è dedicato il Grs Week, l'approfondimento del fine settimana del Giornale Radio Sociale, curato da Clara Capponi. Sono previsti gli interventi del vicepresidente di Con i bambini Marco Rossi Doria, della psicologa e referente per le Marche del progetto nazionale No Neet Chiara Attorre. Il Grs Week è on line a partire da stasera e per tutto il weekend. Inoltre si ricorda che ogni giorno è on line e su 30 stazioni Fm il notiziario Giornale Radio Sociale. La programmazione si arricchisce con la rubrica del mattino Ad Alta Velocità sui fatti di cronaca e attualità in Italia e nel mondo e con le interviste ai protagonisti del terzo settore, della cooperazione internazionale, del non profit.



Terzo settore: "le nuove linee guida per lavorare con la PA un passo avanti"

"Le linee guida per i rapporti con la Pubblica amministrazione sono un passaggio fondamentale per la valorizzazione del Terzo settore: adesso si può collaborare al meglio con le istituzioni pubbliche". Lo afferma Claudia Fiaschi, portavoce del Forum nazionale del Terzo settore, esprimendo soddisfazione per la firma del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Andrea Orlando sul decreto di adozione delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, a seguito dell'intesa sancita nell'ultima seduta della Conferenza unificata. Le linee guida contenute nel decreto declinano i percorsi amministrativi che la PA dovrà seguire per rendere operative le attività di co-programmazione e co-progettazione, gli strumenti di accreditamento e le convenzioni. "È un chiaro passo avanti - sostiene la portavoce del Forum - rispetto alla legge Turco".





www.dire.it

DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -
n. 341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito www.dire.it

Editore
COME
Comunicazione & Editoria srl
amministrazione@comesrl.eu
corso d'Italia 38/a, 00198 -